



MORE

## Il ruolo multifunzionale delle donne come motore fondamentale per lo sviluppo rurale

2021-1-ES01-KA220-ADU-000035117

**MORE studio di ricerca sulla multifunzionalità delle donne rurali come nuovo paradigma per lo sviluppo rurale**

**Un'analisi degli approcci di co-creazione e coinvolgimento della comunità per il rafforzamento del ruolo delle donne rurali**

itsolutions  
for all

ecca

circle

SOUTH-EAST  
EUROPEAN  
RESEARCH  
CENTRE  
SEERC

DEMOSLENE

IHF

IDP  
European Consultants

KLEINON



## Indice dei contenuti

Concetto di co-creazione	3
Strumenti online e offline	4
Buone pratiche	5
Bibliografia	8



## Concetto di co-creazione

Il concetto di co-creazione ha acquisito sempre più valore nel tempo. Questo concetto è legato ai processi di collaborazione attiva dei cittadini tra diversi gruppi di interesse. Il suo obiettivo è la ricerca di strategie per la progettazione di interventi al fine di rispondere a problemi o bisogni sociali (Jirón, 2015). A tal fine, si concentrano sui processi di creazione di beni e servizi. In base alle diverse realtà sociali che abbiamo riscontrato, la co-creazione permette di rafforzare le capacità di ciascuno dei soggetti coinvolti nel progetto, consolidando una governance territoriale guidata dai valori sociali e culturali del territorio e costruendo canali adeguati per rispondere ai bisogni (Bocanegra et al, 2017).

Questo concetto si differenzia da altri, come quello di "co-produzione", in quanto il coinvolgimento dei diversi attori non si limita esclusivamente alla realizzazione delle azioni, ma anche alla loro fase di progettazione (Vaz-Álvarez et al, 2021). Di conseguenza, affinché una metodologia di co-creazione abbia valore, devono essere soddisfatte le seguenti condizioni:

- Lo scambio di opinioni e idee avviene in spazi di discussione;
- L'obiettivo del progetto deve essere condiviso da tutti i soggetti coinvolti;
- I benefici sono ottenuti dal gruppo target;
- Si promuove la trasformazione sociale e l'apprendimento dei valori democratici.

In termini di aspetti metodologici e strategie concrete in una prospettiva di co-creazione, spiccano i seguenti punti (Ricco et al, 2021):

- L'analisi dei bisogni si concentra su un territorio con caratteristiche e criteri specifici,
- La comunità e le parti interessate devono essere coinvolte in tutte le fasi del progetto (ad esempio, valutazione partecipativa, progettazione e attuazione),
- Vengono promossi spazi e dinamiche di scambio tra i membri della comunità.

Oggi la metodologia della co-creazione è stata adottata in molti settori, tra cui l'istruzione e l'innovazione sociale. Abbiamo trovato numerosi casi di progetti di co-creazione nelle aree rurali, dove uno dei termini ripetuti in molti degli esempi analizzati è "Digital Hubs".

Alcuni studi hanno analizzato i vantaggi della tecnologia nelle aree rurali, consentendo loro di essere meglio connesse e di combattere le sfide legate alla presenza in aree isolate o remote (Kaur, 2019). Il concetto di "Rural Digital Hub" non ha avuto un grande impatto nella letteratura; tuttavia, i digital hub stanno acquisendo maggiore rilevanza nel mondo accademico. Anche così, la definizione non è del tutto chiara, poiché la definizione del termine dipende in larga misura dalle caratteristiche del "digital hub" a cui ci si riferisce. A livello generale, possiamo collegare questo concetto all'idea di comunità collaborative di apprendimento digitale. Abbiamo trovato alcune caratteristiche comuni tra i diversi esempi di "Rural Digital Hubs" analizzati che possono aiutarci a definire queste comunità di apprendimento digitale (Villar-Urbe, 2019):

- Spazi fisici o online che offrono servizi a una comunità,
- Sono coinvolti diversi agenti (comunità, stakeholder, entità sociali, ecc.),
- Sono spazi per lo scambio di informazioni, dibattiti, dialoghi, idee e opinioni,
- Mirano all'inclusione dei gruppi vulnerabili,
- Cercano di colmare il divario digitale,
- Vengono creati spazi di rete.

## Strumenti online e offline

Il lavoro collaborativo richiede uno sforzo individuale e collettivo per raggiungere un obiettivo comune. Esistono tecniche, dinamiche e strumenti online e offline che facilitano il lavoro cooperativo e collaborativo e che sono comuni ai partecipanti e ai membri dei "Rural Digital Hubs". Di seguito elenchiamo e definiamo alcuni di questi strumenti (Hernández & Guárate, 2017):

- *Brainstorming*: tecnica di gruppo per ottenere idee su un determinato argomento, progetto o problema,
- *World Café*: una tecnica di discussione strutturata che consente di condividere le conoscenze su un argomento in piccoli gruppi,
- *Gioco di ruolo*: tecnica di role-playing che prevede comportamenti specifici, inconsapevoli o consapevoli, da mettere in atto in un ruolo adottato,
- *Mappatura concettuale*: tecnica utilizzata per riassumere e visualizzare tutte le parti coinvolte in un problema e le loro connessioni,
- *Storytelling*: tecnica di comunicazione (ad esempio, best practice, storia di successo, ecc.). Questa tecnica aiuta a generare un maggiore coinvolgimento,

- *Albero dei problemi*: tecnica per risolvere un problema o una domanda. Le diverse componenti del problema sono disposte verticalmente, approfondendo progressivamente la questione da risolvere,
- *Phillips 66 e 22*: discussione in piccoli gruppi per scambiare e presentare le proprie idee su una parte specifica di un argomento, una questione, al fine di trarre conclusioni. Una volta completata la dinamica di discussione iniziale, le conclusioni vengono presentate alla comunità di lavoro collaborativa. Questo può essere fatto in piccoli gruppi o a coppie.

## Buone pratiche

Per progetti di co-creazione si intendono quelli la cui attività si basa sul principio della partecipazione collaborativa per rispondere a un problema o a un bisogno. Di seguito sono riportati alcuni esempi di progetti di co-creazione nel contesto rurale all'interno del quadro europeo:

Titolo della co-creazione	<b>Mujer Rural Emprendedora/ Donna rurale imprenditrice</b>
Parole chiave (meta tag)	<b>Imprenditoria femminile, divario di genere, spopolamento</b>
Fornito da	<b>Human Smart LAB</b>
<b>Descrizione</b>	
<p>Questo progetto mira a promuovere l'imprenditoria femminile attraverso la promozione di ecosistemi che permettano la creazione di nuove opportunità nel mondo rurale. Con l'intento di ridurre il divario di genere, promuovere la sostenibilità e ridurre lo spopolamento delle aree rurali, questo progetto si pone, come priorità, l'intervento nel campo dell'imprenditoria femminile e della tecnologia nel tentativo di ottenere un ecosistema economico più efficiente, creativo e redditizio, oltre che inclusivo e diversificato all'interno di questo contesto. Tra le azioni del progetto, l'obiettivo è quello di creare un punto di incontro per le donne imprenditrici e le donne d'affari con l'obiettivo di promuovere le iniziative imprenditoriali femminili nelle aree rurali attraverso le TIC, promuovere lo sviluppo digitale, incoraggiare il coinvolgimento di diversi settori e creare spazi di incontro fisici e dialoghi virtuali attraverso la creazione di HUB rurali. Tra le azioni del progetto vi sono: una diagnosi dell'imprenditoria femminile e del divario digitale di genere nelle aree rurali, la definizione dei bisogni e delle opportunità delle donne, la creazione di laboratori di co-creazione per lo sviluppo di HUB per le donne imprenditrici nell'area rurale delimitata e test pilota nei diversi HUB istituiti nel territorio andaluso.</p>	



Link di riferimento (se presente)

<https://humansmartlab.org/mujeremprendedora/>

Titolo della co-creazione	<b>RURITAGE</b> <b>Il patrimonio per la rigenerazione rurale</b>
Parole chiave (meta tag)	<b>Rigenerazione rurale, innovazione sociale, patrimonio culturale</b>
Descrizione	
<p>Questo progetto mira a promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso il miglioramento del patrimonio culturale e naturale delle aree rurali. L'obiettivo principale è la rigenerazione rurale. A tal fine, le azioni si concentrano sullo sviluppo e sul trasferimento di competenze e abilità, in un contesto comunitario in cui i diversi attori e le comunità locali sono coinvolti in un processo partecipativo che coinvolge la gestione del patrimonio. Allo stesso modo, si favoriscono nuove forme di collaborazione in cui si promuove lo sviluppo delle capacità e l'approccio di apprendimento reciproco tra i modelli di riferimento. Questo progetto quadriennale identifica sei aree sistematiche di innovazione come paradigmi per le strategie di rigenerazione basate sul patrimonio: pellegrinaggio, cibi locali, migrazione, arti e festival, resilienza e paesaggio. Le attività e le azioni svolte mirano a ottenere come risultato un insieme di strumenti e servizi per le comunità rurali per promuovere strategie di rigenerazione guidate dal patrimonio. Tra i risultati ottenuti nel corso del progetto vi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La creazione di una pagina web interattiva costruita sulla base di un atlante dei territori risultanti dalle interazioni tra le persone e il paesaggio (Atlante RURITAGE).</li> <li>• Un insieme descrittivo di buone pratiche e soluzioni innovative per la rigenerazione rurale (RURITAGE Replicator Tool Box &amp; My Cult-Rural Toolkit).</li> <li>• Ampia scelta di strumenti per promuovere il cambiamento e raccogliere le risposte delle comunità rurali (RURITAGE Serious Games kit, DSS, Regeneration Guidelines).</li> <li>• Incoraggiare l'interazione delle persone con il loro paesaggio rurale (RURITAGE Troubadour).</li> </ul>	
Link di riferimento (se presente)	<a href="https://www.ruritage.eu/project/">https://www.ruritage.eu/project/</a>



Titolo della co-creazione	<b>Rurale 3.0 Apprendimento di servizio per lo sviluppo rurale Apprendimento di servizio per lo sviluppo rurale (RURASL)</b>
Parole chiave (meta tag)	<b>Service-learning, imprenditorialità sociale, comunità rurali</b>
Descrizione	
<p>L'obiettivo di questo progetto è promuovere lo sviluppo di competenze e conoscenze per favorire i cambiamenti nel contesto rurale. Attraverso insegnamenti innovativi come la metodologia didattica del service-learning, si intende stimolare l'imprenditorialità sociale del personale docente universitario e delle entità rurali attraverso la cooperazione transnazionale tra istituti di istruzione superiore e partner rurali. Tra i risultati attesi del progetto vi sono: ottenere un'analisi dei bisogni rilevati nel gruppo dei beneficiari negli otto Paesi partecipanti (Spagna, Portogallo, Croazia, Germania, Lituania, Paesi Bassi, Austria, Italia), casi pratici e buone pratiche di tecnologie all'avanguardia in ambito rurale. educazione al service-learning, un corso di service-learning e di imprenditorialità sociale, e incontri tra individui e gruppi con l'obiettivo di condividere e costruire conoscenze basate sulle loro esperienze (Hubs).</p>	
Link di riferimento (se presente)	<a href="https://galsinma.org/otros-proyectos/rurasl-es">https://galsinma.org/otros-proyectos/rurasl-es</a>







## Bibliografía

- Bocanegra, L., Toscano, M., & Delgado Anés, L. (2017). Co-creación, participación y redes sociales para hacer historia. Ciencia con y para la sociedad. *Historia y Comunicación Social*, 22 (2), 325-346.
- Hernández, C. A., & Guárate, A. Y. (2017). *Modelos didácticos: Para situaciones y contextos de aprendizaje* (146). Narcea Ediciones.
- Jirón, P. (2015). "Dalla partecipazione alla co-creazione. Nuove forme di pensare gli interventi per migliorare l'abitare urbano/residenziale". En: *Materia Architectura*, nº 12, Santiago: Universidad San Sebastián. p. 66-75.
- Kaur, H. (2019). Digitalizzazione dell'istruzione: Vantaggi e svantaggi. *International Journal of Applied Research*, (3), 286-288.
- Riccò, I., Deusdad, B., & Djurdjevic, M. (2021). Co-creazione di servizi di assistenza: l'esperienza del progetto SoCaTel (H2020). *Revista Prisma Social*, (32), 224-243. <https://efectocolibri.com/la-importancia-de-la-co-creacion-para-crear-impacto-positivo/>
- Vaz-Álvarez, M., Fieiras-Ceide, C., & Túnñez-López, M. (2021). Esperienze di co-creazione nei media di servizio pubblico europei: Visión y Tendencias. *adComunica*, 71-84.
- Villar-Urbe, A. M. (2019). Co-creazione e ruralità, una duplice possibilità per la costruzione di territori sostenibili e inclusivi. *Papeles de Coyuntura*, 235-259.